Kaire dei piccoli

Rubrica a cura di Oriana Danieli . Ha collaborato Katia Gambaro

COMMENTO AL VANGELO DEI PICCOLI

# La parola giusta

Cari bambini, il Tempo di Quaresima è ufficialmente iniziato! Ad aprirci le porte di questi importantissimi 40 giorni, è stato il **Mercoledì delle Ceneri**, nel quale sul nostro capo è stato sparso un pizzico di cenere benedetta che ha invitato tutti alla penitenza e alcuni, gli adulti, al digiuno. E poiché Gesù ha promesso di non lasciarci mai soli, ecco che lo troviamo a fare altrettanto nel Vangelo di Matteo che ascolteremo domenica 26 febbraio: *"In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vàttene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano".* Cari bambini, Matteo, in questo Vangelo, ci dice una cosa insolita. Che cosa? Ci dice che il male esiste, e lo sappiamo, ma ce lo presenta in maniera diversa da quella che pensiamo. Quando pensiamo al male, di solito, pensiamo alla violenza, al dolore fisico o alla malattia. Di sicuro pensiamo anche al male che può essere fatto con le parole, con gli insulti e le bugie, ma

mai, davvero mai, pensiamo che il male possa essere un nostro amico. E lo è? Assolutamente no! Ma si presenta tale. Come vedete, cari bambini, il diavolo, che è furbo, aspetta che Gesù sia debole, che abbia fame e sete prima di avvicinarsi a lui con tono amichevole offrendogli le soluzioni alle sue sofferenze. È tutto gentile nel cercare di convincerlo a fare quello che gli chiede, ma questo è solo un inganno perché sappiamo che ciò che il diavolo vuole da Gesù è che Lui lo preferisca a Dio. Questo, cari bambini, è il perfetto esempio della **tentazione**: la tentazione, infatti, è il desiderio di qualcosa che ci attira, ma che sappiamo non essere una cosa buona. Nessuno di noi è tentato da qualcosa che non gli piace o che non vuole! Quanti bambini conoscete che sono tentati dalla voglia matta di riordinare la propria cameretta? Non rispondete, non serve…ma, magari, ne conoscete molti che spesso finiscono nei guai perché sono attirati dalla voglia di mangiare quella cosa tanto golosa che fa loro male o di fare quella cosa un po' pericolosa per il gusto di sentirsi piccoli "fuorilegge". Ma tutto questo come va spesso a finire? Con un mal di pancia o un osso rotto. Quindi possiamo capire da noi che la tentazione si presenta sempre bene per finire sempre male. E allora che fare? **Dire di no**. Scegliere è la libertà più grande donataci da Dio Padre, ma è anche la più grande responsabilità. Perché? Perché con una parola possiamo decidere la nostra vita, ma anche condizionare quella di chi ci sta accanto. Per questo Gesù risponde al diavolo con la Parola di Dio, perché quando siamo in difficoltà, quando non sappiamo cosa dire e come affrontare una tale situazione, cari bambini, non dobbiamo dimenticarci di avere il Signore con noi che è sempre dalla nostra parte. E tutto quello che ci ha lasciato, ciò che ci ha insegnato tramite le Sacre Scritture e la vita stessa di suo Figlio Gesù, nel Vangelo, sono la nostra eredità più preziosa. Non c'è esperienza dolorosa che Gesù non abbia affrontato, nessuna cari bambini, e le ha vissute perché anche noi sapessimo cosa dire e cosa fare in caso di bisogno. Quindi bambini cari, in questa prima tappa verso la Pasqua portiamo con noi un po' di cose: la **Fede** di credere che Gesù non ci abbandona mai nemmeno in mezzo al deserto; la **Parola di Dio**, che è la bussola (e anche 'navigatore satellitare') che ci indica il giusto percorso; ed una parolina piccola piccola, ma molto potente: **no**. È assolutamente inutile se detta ai genitori, ricordatelo, ma sa il fatto suo contro le tentazioni!

# Per non sbagliare strada

Cari bambini, il nostro cammino di Quaresima, che è iniziato con le Ceneri, ora passa il testimone alle cinque domeniche di Quaresima che precedono la Pasqua. Eccoci, quindi, alla Prima Domenica di Quaresima; sentiamo cosa ha da dirci il nostro amico **Volley**, il nostro trolley (valigia): "Nel cammino della vita, spesso ci imbattiamo nell'esperienza del male che attraversa il cuore di ogni persona e ci può far sbagliare strada (quando proviamo invidia, quando ci arrabbiamo e non riusciamo a perdonare, quando desideriamo qualcosa che non ci fa bene…). Anche Gesù, nel deserto, è tentato dal male ed è chiamato a scegliere se camminare sulla via di Dio Padre o cambiare strada… La tentazione è proprio questo: una spinta a fare il contrario di ciò che Dio ci indica come bene, come felicità per noi. È una trappola che ci spinge a scegliere qualcosa che ci allontana da Lui e, spesso, anche da una buona relazione con noi stessi e con gli altri. Gesù nel deserto ha il coraggio di non farsi ingannare, ma di lasciarsi illuminare dalla Parola del Padre. Nel viaggio della vita, se ci fidiamo del Vangelo, di certo anche noi non sbaglieremo strada". Prima di proseguire il suo discorso, Volley si interrompe un attimo, perché occorre capire quale oggetto metteremo nella nostra valigia, in questa domenica. Vi diamo un aiuto: per viaggiare, oggi usiamo un aiuto tecnologico…sì!!! È il **Navigatore Satellitare**! Riprende il suo discorso, il nostro amico Volley: "Iniziare un viaggio è sempre un po' difficile. Quando la meta è ancora lontana le tentazioni sono tante, soprattutto se si attraversano **luoghi deserti**, senza strade già tracciate. In questo caso non servono mappe, ma un buon *navigatore satellitare*: con lui è sì importante sapere dove si è, ma soprattutto dove si vuole arrivare, e sarà lui a guidarci. La stessa cosa succede con Gesù! Lo Spirito del Signore (lo Spirito Santo) è il nostro **"navigatore speciale"**: ascoltiamolo per viaggiare sicuri sulle strade della vita! Gesù ci dice CHI è bene seguire e A CHI è bene dare ascolto. Oltre a mamma, papà, le nostre famiglie e i nostri insegnanti ed educatori, sappiamo che in cima a tutti i maestri ce ne sta uno che è il più saggio di tutti: Gesù. Lui, che ci vuole bene sempre, che non ci delude mai, che non si arrabbia con noi, che non vede l'ora di stringere un'amicizia fortissima e sincera con noi. Ricordate? Con Gesù abbiamo una marcia in più! E sappiamo che è verissimo! Ma se ancora non ci crediamo tanto, allora diciamoglielo e chiediamogli di aumentare la nostra fede (fiducia) in Lui; di farci sentire la sua presenza che dà forza e speranza; di crescere con Lui "sulle Sue orme, quelle della Verità e Bontà"; di darci il coraggio di navigare per il mare e per i sentieri della nostra vita con il Suo Vangelo in mano. Sì: perché le tentazioni, abbiamo visto, le proviamo tutti, le ha provate anche Gesù! Le sue erano diverse dalle nostre: per noi, in agguato, c'è la tentazione di rubacchiare, di dire una bugia, di fare il furbetto, di barare, ma anche di pensare male degli altri, di non fidarci o di credere di avere ragione in ogni occasione. Questo è il nostro deserto, fatto di queste e altre tentazioni che non fanno fiorire il nostro cuore. Proviamo, con questa piccola e semplice preghiera, ma molto potente, a cambiare il nostro sguardo *(a convertirci)* e a viaggiare facendoci guidare dal nostro navigatore speciale, per non sbagliare strada: "Signore, in questo cammino di Quaresima ci siamo rimessi in viaggio, un'altra volta ancora, alla ricerca della via che conduce a TE. Ma quante insidie lungo il cammino! La tentazione di fermarsi o di cambiare strada è sempre dietro l'angolo. Aiutaci Signore ad attraversare i deserti della nostra vita lasciandoci guidare dalla voce del tuo Spirito". Amen!